

IMPIANTO DI PRODUZIONE  
BIOMETANO AVANZATO IN  
FORMA GASSOSA (CNG)  
MEDIANTE BIODIGESTIONE  
ANAEROBICA DI RIFIUTI  
ORGANICI, CON RECUPERO CO<sub>2</sub> E  
FERTILIZZANTE, DA REALIZZARE  
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
OSTELLATO (FE) IN AREA  
INDIVIDUATA AL FOGLIO 59  
PARTICELLA 97 DI COMPLESSIVI  
MQ 34.049



REGIONE  
EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA  
DI FERRARA

COMUNE DI  
OSTELLATO

## RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

# P R O G E T T O D E F I N I T I V O

PROPONENTE: ADRIAMET s.r.l.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA:

STAMNOS MOBILITY® s.r.l.

DICIEMBRE LEGA S.L.U.



**STAMNOS**  
MOBILITY

DOC.

65

Aprile 2021

Rev.

Rev.

Rev.

Rev.

**Oggetto: RELAZIONE TECNICA ai sensi della L 13/1989 e del DM 236/1989**  
**Rispondenza della progettazione alla normativa 'abbattimento delle barriere architettoniche**

La definizione normativa è data dal D.M. 236/89 che all'articolo 2 comma A afferma che per barriere architettoniche si intendono:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Il decreto prevede 3 livelli di qualità dello spazio costruito, che corrispondono a 3 diversi 'gradi' di abbattimento delle barriere architettoniche: accessibilità, visitabilità e adattabilità.

- **accessibilità** – possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- **visitabilità** – possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;
- **adattabilità** – possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L'IMPIANTO di BIOMETANO risponde alla Legge D.M. 236/89, con le seguenti modalità:

**1) edificio A;**

L'edificio A contiene gli uffici dell'impianto e al piano terra alcune funzioni collettive (spazio mensa, bagni per esterni, etc.) o riservate agli operai (spogliatoio e docce). L'edificio è stato progettato in modo da essere totalmente visitabile; l'accessibilità è completa per le zone comuni al piano terra e all'intero piano primo.

Per l'accesso al piano terra è prevista una breve rampa che supera il dislivello dalla strada alla quota del calpestio (+0,20), pendenza 8%.

L'edificio è dotato di piattaforma elevatrice per il superamento dei dislivelli fra i piani. La misura della cabina è 0,95X1,30; le porte di piano hanno luce di cm 80 e davanti alla porta di cabina è previsto uno spazio che consente la rotazione.

La dotazione interna della cabina sarà quella prevista dalla legge: **campanello di allarme**, deve essere posto un **citofono** ad altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m e una **luce d'emergenza** con autonomia minima di 3 ore.

Porte: sono tutte previste di luce netta cm 80 con maniglia ad altezza cm 90.

Pavimenti: saranno realizzati con pavimentazione non sdruciolevole R 11

Servizi igienici. I bagni per le persone con ridotta capacità motoria sono collocati al piano primo; è infatti questo il livello dove sono collocati gli uffici.

Nei bagni è stato previsto in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo sospeso;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Il rubinetto sarà del tipo a leva.

La scala ha andamento regolare ed omogeneo per tutto suo sviluppo I gradini delle scale avranno una pedata antisdrucchiole.

## **2) edificio C4/control room;**

L'edificio C contiene l'officina e la control room dell'impianto. L'edificio è stato progettato in modo da essere visitabile.

"Visitabilità rappresentata da un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale"

Per l'accesso al piano terra è prevista una breve rampa che supera il dislivello dalla strada alla quota del calpestio, pendenza 8%.

L'edificio è dotato di servoscala per il raggiungimento del primo piano.

Porte: sono tutte previste di luce netta cm 80 con maniglia ad altezza cm 90.

Pavimenti: saranno realizzati con pavimentazione non sdrucchiole R 11

Servizio igienico. I bagni per le persone con ridotta capacità motoria sono collocati al piano terra. Il disimpegno consente una rotazione di 360°

E' stato previsto in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo sospeso;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Il rubinetto sarà del tipo a leva

La scala ha andamento regolare ed omogeneo per tutto suo sviluppo I gradini delle scale devono avere una pedata antisdrucchiole.

## **3) spazi esterni dell'impianto;**

L'impianto sarà visitabile e la fruibilità sarà garantita dai seguenti accorgimenti.

Gli interventi di abbattimento barriere architettoniche previsti nel progetto, coinvolgono: citofono di ingresso area, parcheggi riservati, aree pedonali accessibili.

Per l'edificio uffici: ingresso principale in quota con porte trasparenti scorrevoli, elevatore meccanico, aree di lavoro totalmente accessibili, bagno accessibile.

Per le rimanenti aree interne all'impianto, attraversamenti pedonali segnalati, segnalazione dei percorsi, rampe di raccordo massimo 8% di pendenza.

L'edificio uffici e la Control Room hanno il parcheggio riservato in vicinanza.

L'allegato elaborato grafico rappresenta quanto descritto.

#### Quadro normativo di riferimento

- **dm 236/1989**(Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche);
- **legge 13/1989**(Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- **legge 104/1992**(Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- **dpr 380/2001**(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Ing. Fausto Pantano